

Una sgambata da Basilea a Lugano

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **33 (1976)**

Heft 4

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Una sgambata da Basilea a Lugano

Lo scorso anno la famiglia Kessler (Adolf, Claire e la piccola 11 enne Simone) ha deciso di far le vacanze in modo inconsueto: cioè con una «passeggiata» di 15 giorni fra Basilea e Lugano.

Percorso totale: 312 km! L'ottima condizione fisica della famigliola basilese ha permesso di superare senza difficoltà la prova. I Kessler, durante due settimane, hanno conosciuto il nostro paese in un'ottica particolare: hanno visto molto, osservazioni e incontri interessanti su tutto il percorso.

Anche la piccola Simone ha superato la prova con bravura e ne è rimasta entusiasta.

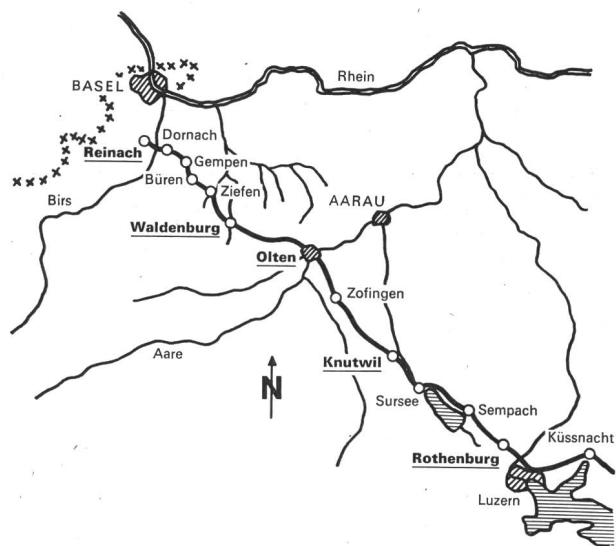
Non è una buona idea per le prossime vacanze estive?

La signora Kessler ci ha fornito alcuni particolari dell'impresa: «Al termine delle prime tappe Basilea-Waldenburg-Olten siamo rientrati al nostro domicilio per la notte dato che disponevamo di ottimi collegamenti con i trasporti pubblici e quindi non valeva la pena pernottare in albergo. Da Olten in poi abbiamo preso alloggio in alberghi nelle loca-

lità sottolineate sulle cartine. A Küsnacht abbiamo dovuto sospendere l'escursione per tre giorni poichè il padre doveva tenere un concerto. Da Küsnacht, successivamente, abbiamo affrontato la tappa più lunga che ci ha portato a Brunnen passando sul Rigi. Poi superata lentamente la catena alpina abbiamo percorso la Strada Alta fino a Cavagnago dove un violento nubifragio ci ha costretti a interrompere nuovamente l'escursione e rientrare a casa. Alcuni giorni dopo, le condizioni del tempo erano nettamente migliorate, abbiamo ripreso dallo stesso punto concludendo infine a Lugano.

Per quanto concerne l'itinerario ci siamo basati, con qualche modifica, sull'opuscolo d'escursionismo «Basilea-Gottardo-Lugano» e abbiamo utilizzato inoltre la carta nazionale svizzera 1:25 000. Quasi tutto il tracciato può essere percorso su sentieri, lontani dal traffico motorizzato. Solo fra Biasca e Bellinzona si rimane praticamente sempre sull'asfalto. Abbiamo percorso questa tratta a piedi ma è consigliabile prendere il treno.

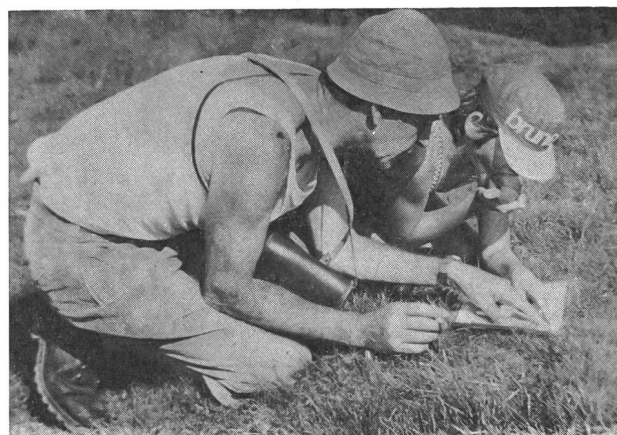
L'itinerario dei Kessler



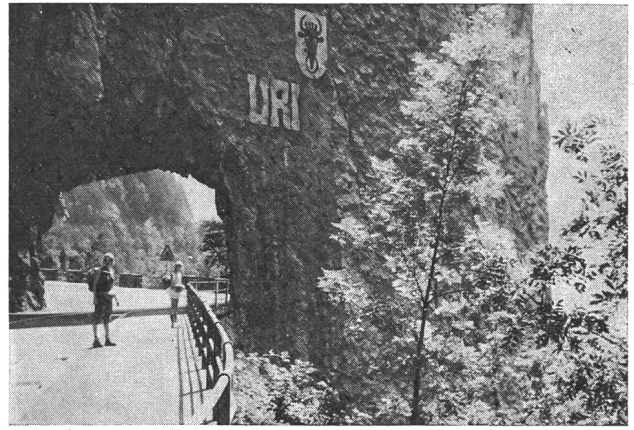
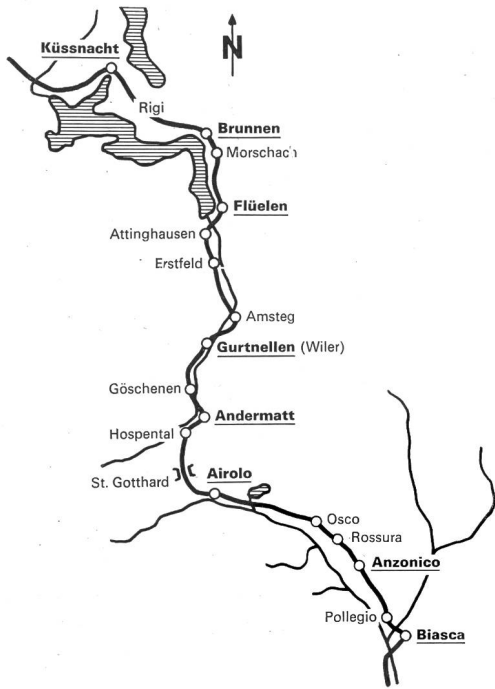
3. tappa: Altipiano, Neuhof sopra Brittnau



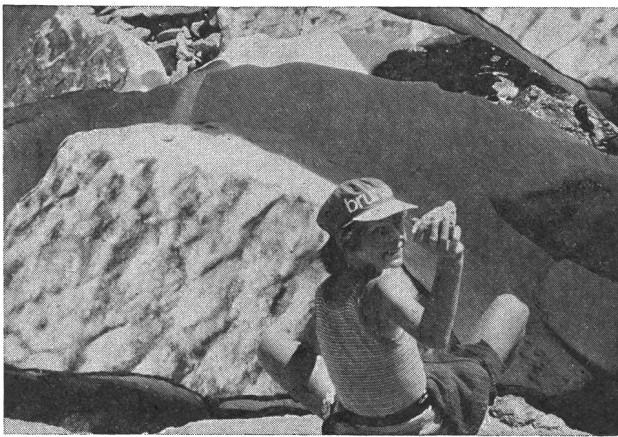
5. tappa: Altipiano, fra Dietschiberg e Adligenswil



6. tappa: prima del passo Gätterli sul Rigi: padre e figlia studiano la carta



7. tappa: sull'Axenstrasse al confine urano



10. tappa: sulla strada del San Gottardo al confine fra Uri e Ticino



9. tappa: la Schöllenen, sul ponte del diavolo



10. tappa: discesa del San Gottardo sulla vecchia mulattiera (osservata un'aquila verso il Monte Prosa)

